



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0185

Lunedì 09.04.2007

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DEL REGINA CÆLI

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DEL REGINA CÆLI

Nel pomeriggio di ieri il Santo Padre Benedetto XVI ha raggiunto la residenza pontificia di Castel Gandolfo per un breve periodo di riposo.

Alle ore 12 di oggi, Lunedì dell'Angelo, il Papa guida la recita del *Regina Cæli* con i fedeli e i pellegrini convenuti nel Cortile del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo e in collegamento audio-video con Piazza San Pietro.

Queste le parole del Santo Padre nell'introdurre la preghiera mariana del *Regina Cæli*, che per tutto il tempo pasquale sostituisce l'*Angelus*:

● PRIMA DEL REGINA CÆLI

Cari fratelli e sorelle,

siamo ancora ripieni del gaudio spirituale che le solenni celebrazioni della Pasqua realmente recano al cuore dei credenti. Cristo è risorto! A questo mistero così grande la liturgia dedica non solo un giorno - sarebbe troppo poco per tanta gioia - ma ben cinquanta giorni, e cioè l'intero tempo pasquale, che si conclude con la Pentecoste. La domenica di Pasqua è poi un giorno assolutamente speciale, che si estende per tutta questa settimana sino alla prossima domenica, e forma l'Ottava di Pasqua. Nel clima della gioia pasquale, la liturgia di oggi ci riconduce al sepolcro dove Maria di Magdala e l'altra Maria, secondo il racconto di san Matteo, mosse dall'amore per Lui si erano recate per "visitare" la tomba di Gesù. Narra l'evangelista che Egli venne loro incontro e disse: "Non temete, andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno" (Mt 28,10). Fu veramente una gioia indicibile quella che esse provarono nel rivedere il loro Signore e, piene di entusiasmo, corsero a farne parte ai discepoli.

Anche a noi, oggi, come a queste donne che rimasero accanto a Gesù durante la Passione, il Risorto ripete di non avere paura nel farci messaggeri dell'annuncio della sua risurrezione. Non ha nulla da temere chi incontra Gesù risuscitato e a Lui si affida docilmente. E' questo il messaggio che i cristiani sono chiamati a diffondere sino agli estremi confini del mondo. La fede cristiana come sappiamo nasce non dall'accoglienza di una dottrina, ma dall'incontro con una Persona, con Cristo morto e risuscitato. Nella nostra esistenza quotidiana, cari amici, tante sono le occasioni per comunicare agli altri questa nostra fede in modo semplice e convinto, così che dal nostro incontro può nascere la loro fede. Ed è quanto mai urgente che gli uomini e le donne della nostra epoca conoscano e incontrino Gesù e, grazie anche al nostro esempio, si lascino conquistare da Lui.

Il Vangelo non dice nulla della Madre del Signore, di Maria, ma la tradizione cristiana ama contemplarla giustamente mentre si rallegra più di ogni altro nel riabbracciare il suo divin Figlio, che aveva stretto a sé quando venne depresso dalla Croce. Ora, dopo la risurrezione la Madre del Redentore gioisce con gli "amici" di Gesù, che costituiscono la Chiesa nascente. Mentre rinnovo di cuore a tutti voi i miei auguri pasquali, invoco Lei, la *Regina Caeli*, perchè mantenga viva la fede nella risurrezione in ciascuno di noi e ci renda messaggeri della speranza e dell'amore di Gesù Cristo.

[00504-01.01] [Testo originale: Italiano]

• DOPO IL REGINA CAELI

Aux pèlerins francophones présents ce matin pour la prière du *Regina caeli*, j'adresse une cordiale bienvenue. Que le Christ ressuscité remplisse vos cœurs de la joie de Pâques, pour que vous soyez de vivants témoins de son Évangile !

To all the English-speaking pilgrims and visitors present for today's Regina Caeli, I extend a warm welcome. I pray that you will grow ever closer to the Risen Lord and share his Good News with all those you encounter. Upon all of you, I invoke the abundant blessings of Almighty God.

Von Herzen grüße ich alle Pilger deutscher Sprache. Jesus Christus hat den Tod besiegt. Der österliche Glaube an seine Auferstehung schenke euch Kraft und Heil. Euch allen wünsche ich einen gesegneten Ostermontag.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, en este lunes de la octava de Pascua, en la cual la tradición y la liturgia invitan de manera especial a tomar conciencia de que Cristo resucitado ya no muere más, y por ello exhorta a profundizar en el misterio y el compromiso bautismal. Feliz tiempo de Pascua.

Saúdo cordialmente os presentes e ouvintes de língua portuguesa, com votos de todo o bem, e que Deus lhes conceda, como fruto da Páscoa de Cristo, a abundância dos dons do Espírito Santo!

Wszystkim Polakom życzę, aby wiara w Chrystusa, który umarł i zmartwychwstał, owocowała pokojem i radością. Niech wam Bóg błogosławi!

[A tutti i polacchi auguro, che la fede in Cristo morto e risorto fruttifichi della pace e della gioia. Dio vi benedica.]

Saluto infine i pellegrini di lingua italiana. Ecco Napoli: siete tanti, grazie. In particolare saluto i giovani dell'Azione Cattolica diocesana di Albano Laziale, accompagnati dal loro Vescovo, e saluto i napoletani così numerosi. In questo Lunedì dell'Angelo, in cui si prolunga la gioia della Pasqua, la Vergine Maria, Madre del Signore risorto, ottenga per ciascuno serenità e pace. Buona e santa Pasqua a tutti! Grazie e buona festa.

[00505-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[B0185-XX.02]

